

[embroma@jordanembassy.it](mailto:embroma@jordanembassy.it)

[info@visitjordan.com](mailto:info@visitjordan.com)

Asti, 26/2/2020

Spett.le  
Ill.ma Eccellenza Ambasciatore  
**Mr. Zaid Al Lozi**  
**Ambasciata di Giordania**  
Via Giuseppe Marchi, 1  
00161 Roma RM

e p.c. Spett.le  
**Jordan Tourism Board**  
Via Palestro, 10  
10015 Ivrea TO  
c.a. **Marco Biazzetti**

Illustrissimo Ambasciatore,  
scrivo la presente in qualità di presidente dell'AIIV, Associazione Italiana Agenti di Viaggio che rappresenta oltre 1.900 agenzie di viaggio, agenzie amiche della Giordania che - quotidianamente - ne illustrano le bellezze, la storia e la cultura ai turisti italiani desiderosi di visitarla.

La decisione del Vs. Governo di imporre una restrizione così rigida quale il veto all'ingresso nel Paese ai cittadini italiani, senza prendere in considerazione altre modalità capaci di garantire la sicurezza sanitaria, ci colpisce duramente e in misura sproporzionata rispetto alla realtà dei fatti.

L'Italia - grazie al Ministero della Salute e in concorso con l'OMS - sta infatti ponendo la massima attenzione al contrasto del virus, attenzione sicuramente superiore a quella attuata in altri Paesi ma, necessario dirlo, spesso offuscata da una stampa troppo sensazionalista.

Ancor più andrebbero considerati i nostri tour operator e agenti di viaggio che hanno, nel corso degli anni, investito sul Vostro Paese, investimenti che meritano attenzione sia per il presente che per il futuro: nel presente perché ci risulta siano in corso molte prenotazioni per i prossimi mesi, per il futuro per evitare che questo atteggiamento tanto rigoroso possa minare il rapporto di grande amicizia che, da sempre, lega i nostri Paesi.

Per tutto quanto sopra mi auguro, quindi, che Lei voglia farsi latore dell'istanza degli operatori turistici italiani verso il Governo giordano chiedendo l'attuazione di un protocollo capace di coniugare la necessaria sicurezza con la coerenza verso uno status ben diverso da quello considerato.

Con i più sinceri ringraziamenti e i più cordiali saluti,



Fulvio AVATANEO